



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33 Reg. Delib.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2014.

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 21.00 nella sede Comunale.

Previo notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria:

Risultano:

Numero	NOME E COGNOME	Presente	Assente
1	OBLATORE PIER LUIGI	☒	☐
2	LURAGHI ENRICO	☒	☐
3	BERTOLETTI SIMONE	☐	☒
4	ZARDO FRANCO	☒	☐
5	RUSSO ALESSANDRA	☐	☒
6	PREMAZZI MATTIA	☒	☐
7	MATARESE ANGELO	☒	☐
8	CREMONA EMILIO	☒	☐
9	BALDAN ROBERTO	☒	☐
10	CREMONA ROBERTO	☐	☒
11	REGINATO DONATELLA CHIARA	☒	☐
12	CASTIGLIONI SIMONA	☒	☐
13	CREMONA FRANCO	☒	☐
14	STANCHINA PAOLA	☒	☐
15	MEREGAGLIA ANGELO	☒	☐
16	CREMONA LUISA	☐	☒
17	LAMPERTI BARBARA	☐	☒

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Savino Tricarico**

Il Sindaco **Pier Luigi Oblatore** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 comma 1 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1° gennaio 2013, un nuovo tributo, denominato Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES), in sostituzione sia della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) che della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA);

CONSIDERATO che il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e la maggiorazione per i servizi indivisibili, e che il tributo sui rifiuti propriamente detto è corrisposto in base a tariffa;

CONSIDERATO quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011, che prevede infatti, analogamente a quanto previsto per la TIA, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

PRESO atto che Legge di Stabilità ha previsto l'introduzione, per l'anno 2014, della "Service Tax", tributo per il quale non si conoscono ad oggi né la composizione né le modalità di applicazione;

PRECISATO che l'allegato Piano Finanziario è stato predisposto ancora con riferimento alla Tares e che lo stesso potrebbe essere oggetto di modifiche a seguito dell'introduzione nel 2014 del nuovo tributo;

RITENUTO di dover quindi approvare il Piano Finanziario;

DATO ATTO che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2014 redatto sulla base dei dati forniti dalla società affidataria del servizio di gestione del ciclo rifiuti ed igiene urbana e spazzamento integrato con i costi comunali, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO atto del parere favorevole espresso dal Revisore Unico del conto, come risulta nella sua relazione al Bilancio 2014 e suoi allegati;

UDITI gli interventi dei sigg. Consiglieri registrati e trascritti;

DATO atto, della propria competenza in materia ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il favorevole parere obbligatorio di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000;

CON voti 9 favorevoli e 3 contrari (Stanchina, Cremona F. e Meregaglia);

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. dare atto che ai sensi dell'art. 9 comma 1 del DPR n° 158/1999 provvederà ad inviare all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti copia del piano finanziario e della relativa relazione;
4. dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
5. dare atto, altresì, che a seguito dell'introduzione della Service Tax, il suddetto Piano Finanziario sarà oggetto di verifica e se necessario di modifica;
6. disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 COMMA 1 E DELL'ART 147 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000 e s.m.i..

Il sottoscritto responsabile dell'Area interessata, esprime parere favorevole di regolarità tecnica e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Venegono Inf.,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Ivano Santini

Firmato digitalmente da

Ivano Santini

CN = Santini Ivano
O = Comune di Venegono
Inferiore
C = IT

Interventi consiglieri comunali

Sindaco

Allora Primo punto all'ordine del giorno: approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2014

Come meglio riferirà l'assessore Zardo, il piano finanziario per l'esercizio 2014 è stato redatto sulla base dei dati forniti dalla società affidataria.

L'applicazione delle tariffe previste, che sostanzialmente ripropongono quelle del 2013, assicurano la totale copertura dei costi.

Come evidenziato dal testo della delibera in approvazione, la service tax che verrà, almenq così pare, introdotta con la nuova finanziaria e della quale comunque non si conoscono le modalità di applicazione, potrebbe rivoluzionare tutto il sistema di tale tariffazione o tassazione dei rifiuti.

Lascio la parola all'assessore Zardo, prego.

Zardo Franco

Grazie. Direi che non c'è molto da aggiungere a quanto ha detto già il sig. Sindaco comunque. Ci troviamo ad approvare il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio dei rifiuti urbani. Al di là delle varie sigle, oggi abbiamo la service tax...come dicevo la volta scorsa, la fantasia dei nostri politici è incommensurabile, il piano attuale sostanzialmente, non si discosta molto da quello dell'anno scorso. Questa service tax, che non si capisce perché si debba ricorrere ad idiomi estranei alla nostra cultura, serve a coprire i costi del servizio al 100% di raccolta rifiuti. La versa chi occupa l'immobile. La parte sui servizi indivisibili è calcolata sul valore catastale pagata dai proprietari e, in piccola quota, da chi la occupa, che varia dal 10 al 30%. In conclusione, il tributo che verrà introdotto per l'anno 2014 di cui non si conoscono né la composizione, né la modalità di applicazione, potrebbe, quindi, comportare una revisione e, se necessario, una modifica del presente piano finanziario, nel corso del prossimo anno. Al momento, non disponendo dei dati definitivi del 2013, ci siamo basati sulle previsioni fatte nel luglio 2013, vi ricordate che è stato fatto un incontro su questo punto, che poi sono state abbastanza veritiere e, quindi, a oggi prevediamo nel 2014 un onere globale di euro 752.410,00 con un incremento poco superiore al 2% rispetto all'anno scorso. La quantità dei rifiuti smaltiti non dovrebbe scostarsi da quella del 2012, circa 3360 tonnellate, così come la percentuale della raccolta differenziata, noi siamo bloccati ormai da anni sul 58%. Questo dato, non mi voglio ripetere ma lo ripeto, è significativamente influenzato dai centri commerciali per il nostro Comune, 300 tonnellate di indifferenziato. Allora per finire e informazione, due cose, forse tre. La prima, concerne la causa che è attualmente in corso con alcuni cittadini relativamente all'ampliamento della piazzola di via Campo Canalino. Essa ha avuto ancora un nuovo rinvio a febbraio prossimo. Non penso, questo punto, che questa Amministrazione avrà il piacere di vederla realizzata. La seconda che stiamo predisponendo, a noleggio e con riscatto finale, una macchina automatica distributrice dei sacchetti, umido, plastica, ecc. per la raccolta. Questo ovviamente allevierà parte del lavoro dei nostri uffici che potrà così concentrarsi sui compiti istituzionali. Ricordo ancora che l'anno prossimo andrà a scadenza il contratto con la società Econord e pertanto la nuova Amministrazione dovrà provvedere all'appalto nuovo. Direi che fino ad oggi, mi sembra che tutto sommato la società Econord ha assolto discretamente le sue funzioni. Ho finito.

Sindaco

Grazie. Cremona Franco prego.

Cremona Franco

Allora io parto da questa considerazione che può essere una considerazione che può essere basata su tutti i punti che andiamo a toccare questa sera. Si è voluto portare in approvazione Bilancio e relative delibere quando, per sua ammissione, non c'è ancora una identificazione precisa di quella che sarà la tassa, di come verrà calcolata, e questo influenza anche un po' tutte le componenti del Bilancio quindi una prima considerazione è che questa approvazione, questa messa in approvazione del Bilancio a me pare un po' troppo frettolosa, si sarebbe potuto aspettare le nuove normative per poter fare un'approvazione già su qualcosa di concreto. Questa è una considerazione generale.

Considerazioni tecniche su quanto ha detto l'assessore. Il piano finanziario si è basato su, praticamente è una fotocopia di quello che è stato approvato da voi al mese di luglio, 5 luglio, che era il Bilancio 2013. Io non trovo corretto il fatto che praticamente ci sono gli stessi dati, si sia fatto un riferimento sul 2012 quando si sarebbero potuti prendere dei dati anche provvisori, ma a fine ottobre o a fine novembre per avere una più precisa indicazione di quella che può essere la percentuale in aumento o in diminuzione.

E questo infatti lo vediamo sulle tabelle che si discosta di pochissimo però su tutte le tabelle vengono riportati i dati del 2012. Poi, terza considerazione, purtroppo sarò ripetitivo ma anche questa volta non ho visto quello che avevamo proposto noi, che per me è sempre una cosa talmente fondamentale ed essenziale che il cittadino non debba pagare i rifiuti degli altri, che è quello del conferimento dei rifiuti nella piazzola da parte

delle imprese, imprese artigiane o imprese di Venegono. Io ho chiesto più volte, visto che nella piazzola c'è una pesa funzionante, che venga messa in funzione questa operazione. Cioè che l'artigiano o la ditta che porta in conferimento la discarica, venga controllata per il quantitativo effettivo che porta. Se la ditta tot. paga 800,00 euro di tassa per il conferimento dei rifiuti, fino a tot. quintali è coperta dalla tassa che paga. L'ho già detto l'altra volta, ma se un'impresa artigiana non ha il magazzino e il camion se lo tiene nel cortile, non paga la tassa perché non ha superficie su cui la tassa è calcolata e questa conferisce rifiuti in discarica e dato che il costo viene diviso sui cittadini, il costo di questi rifiuti vengono pagati dai cittadini di Venegono. Io sono tre anni, quattro anni che la dico questa cosa, vedo che non viene recepito niente, non viene recepito. Per me è una cosa fondamentale di equità del calcolo della tassa perché il cittadino non deve pagare per quello che conferiscono gli altri. Ultima osservazione. Quella della macchina che distribuisce i sacchetti la vedo una cosa un po' dura. A parte il fatto che chi non ha più sacchetti viene e glieli si dà senza nessun problema però anche sul, ho visto sul foglio del Dialogo, che avevo in giro qui da qualche parte, che c'è un determinato kit che viene dato ad ogni famiglia, però questo kit non deve essere un kit...per una famiglia di una persona è un kit, per la famiglia di 6 persone non può essere lo stesso kit. Quello che è a oggi che io dico: in famiglia siamo in 5 quindi non mi bastano i sacchetti, mi vengono dati i sacchetti. Non so se alla macchina riesco a spiegargli questa cosa e quindi io la vedo una meccanizzazione di un qualcosa che non so se è possibile meccanizzare. Grazie.

Sindaco

Assessore Zardo prego.

Zardo Franco

Comincio dall'ultima. La macchina distributrice di questi sacchetti evidentemente, con la carta dei servizi ecc., uno prende, almeno così dovrebbe funzionare premetto, prende il quantitativo che gli spetta e può riprenderlo a più riprese fino a un tot. dopo di che può comprare ancora, sempre tramite la stessa macchina, altri sacchetti, altre cose, altre confezioni. Quindi il discorso è, il nucleo familiare, non lo so, non sono io che lo stabilisco, ma se quel nucleo familiare ha diritto a 100 sacchetti, 100 sacchetti comprerà, se gliene servono 120, i 20 sacchetti li pagherà, li pagherà ad una cifra evidentemente concordata, è chiaro. E in ogni caso la macchina non è fine a se stessa, serve anche ad alleviare il via vai delle persone che vengono su eccetera. Poi il discorso delle imprese che portano...si è vero, non sto negando questa cosa, purtroppo stiamo mettendo a punto un regolamento di questa benedetta piazzola che ha avuto dei grossi ritardi insieme col Comune di Venegono Superiore, e che ancora oggi non è ancora pronto. Dopo di che probabilmente entreremo a regime. Chiaramente se avessimo potuto fare l'ampliamento della piazzola con entrata e uscita in maniera organizzata bene anche la pesa, come lei dice, sarebbe funzionata, andrebbe bene. Altro non so cosa dire.

Sindaco

Ok. Grazie. Signora Stanchina prego. Ah, Luraghi scusi.

Luraghi Enrico

Ma va bene non è un problema. No, volevo riprendere soltanto una parte delle osservazioni che sono state fatte presente dal consigliere Cremona, da Franco, la prima parte, cioè quella relativa all'approvazione del Bilancio oggi in mancanza di dati. Premetto che è un'osservazione corretta. Io non avrei nulla da ridire rispetto a questa osservazione e, per la verità, sarei anche il primo ad allinearli rispetto a questa osservazione. Allinearli al fatto che il Bilancio si approva quando le norme sono state stabilite da chi ha il compito di fare le norme. Però purtroppo io so, come sicuramente sa il consigliere Cremona che chi ha il compito di fare queste norme, in realtà non le fa. Non si sa neanche se ci sarà la TARES perché probabilmente ci sarà un'imposta unificata. Non si sa neanche in questa imposta unificata che cosa ci si dovrà metter dentro. Se ci saranno delle partite a favore dello Stato o no. Rammento che l'IMU, se non vado errato ma qua la d.ssa Guzzetti mi può aiutare, ha avuto nella sua breve vita perché temo che andrà anche lei in pensione, ha avuto 14 emendamenti cioè è stata cambiata 14 volte. E' stata cambiata talmente tante volte che qualche Comune è arrivato con affanno, per esempio, a stabilire anzi c'è qualche Comune, c'è qualche cittadino di qualche Comune che ancora, forse adesso finalmente sa, che deve pagare anche una piccola parte per la prima casa perché il suo Comune è andato oltre il 4 per mille che era l'aliquota base. Ora io dico con queste incertezze, visto che siamo alla fine del mandato almeno una certezza diamocela, che è quella di operare all'interno di un Bilancio dove, per altro, almeno da questo punto di vista se le cose non cambiano, le risorse sono quasi certe e questo Comune fino ad oggi le ha sempre azzeccate e ci consente di non procedere con un esercizio provvisorio che ci costringe a muoverci per dodicesimi quindi con una scarsa elasticità del Bilancio, in questi mesi che sono importanti, non tanto perché sono i mesi di fine nostro mandato, dove chissà cosa vogliamo fare. Non è che vogliamo fare niente, però se considerate che

quest'anno ci sono i mesi di fine mandato con un'operatività del consiglio comunale che a un certo punto cesserà, ci saranno i nuovi amministratori che dovranno, come dire, esaminare il Bilancio, esaminare gli atti del consiglio e quindi la loro operatività, non credo che possa partire dal primo giorno. Bene, un anno così monco per effetto delle elezioni...è un anno che giustamente è monco, beh, diamogli un'immediata operatività visto che siamo in grado di farlo, visto che abbiamo gli elementi che fino ad oggi ci sono stati forniti per poter redigere questo Bilancio di previsione.

Sindaco

Ok. Grazie Luraghi. Prego signora Stanchina.

Stanchina Paola

Sì, io volevo chiedere alcuni chiarimenti sul piano finanziario. Allora ribadisco quello che ha detto il mio collega perché qua non è possibile prevedere o fare un regolamento su qualcosa che non si sa. Noi abbiamo fatto un regolamento sulla TARES ma la TARES noi avevamo le modalità, avevamo tutta la normativa che sapevamo come funzionava, adesso non è così e quindi noi andiamo avanti a tentoni. E comunque si parla a pagina 3, se lei ha davanti il regolamento, volevo chiedere perché cominciamo dalle date. Cioè, la parte prima, il comma 35, ok?, si comincia a parlare di date, comincia...è il comma 35, ok? Si allora qui cominciamo a parlare di date e si dice che il tributo e la maggiorazione in deroga ecc. ecc. il versamento del tributo della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento, è effettuato in quattro rate trimestrali scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I Comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, quindi è qualcosa che è già passato, il termine, un momento, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio ferma restando la facoltà per il Comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013 e fino alla determinazione delle tariffe ecc. ecc., cioè io qua mi metto davanti a un cittadino che va da ad esaminare questo regolamento, cioè, uno non si rende conto anche perché le nostre tariffe del 2013 le abbiamo pagate con scadenze completamente diverse. Poi quello che diceva prima Cremona, che diceva che, a proposito delle aziende o comunque chi conferisce dei rifiuti, allora, il comma 46 dice: la tassa che serve a coprire i costi del servizio tariffa rifiuti, è calcolata in base ai mq o sull'effettiva quantità di rifiuti conferita nel caso di Comuni in grado di misurarla. Ma se noi non proviamo mai a misurare l'effettiva quantità di rifiuti è inutile metterlo nel regolamento perché noi non siamo in grado per il momento di farlo. Al limite modifichiamo il regolamento nel momento in cui noi entriamo in questa condizione. Poi dice ancora: pertanto il tributo che verrà introdotto nell'anno 2014 di cui ancora non si conoscono né la composizione, né la modalità, potrebbe, va beh potrebbe, è un errore di battitura, comportare una revisione e, se necessario, una modifica del presente piano finanziario. Allora perché noi dobbiamo approvare una roba che non si sa come andrà a finire e come sarà, e che cosa comporterà di cambiamento sostanziale di tariffe o altro? Poi si parla, e un'altra volta è venuto fuori il discorso dello spazzamento manuale, l'obiettivo di igiene urbana. Il servizio di spazzamento meccanico e manuale sul territorio comunale è effettuato bisettimanalmente nei giorni di mercoledì e sabato secondo il calendario. Mentre lo spazzamento manuale è effettuato mediamente tre volte alla settimana. Cioè io mai visto nessuno tre volte la settimana che spazza tutto il territorio. Un'altra cosa, sempre a fine pagina 4, che parla delle compostiere e dà anche il numero di coloro che hanno chiesto le compostiere. Io so, sicuramente che le compostiere, sì, molti hanno fatto la richiesta ce l'hanno ma non vengono utilizzate. Un minimo di controllo perché visto che chi ha la compostiera ha uno sconto del 30% che naturalmente poi va a gravare sugli altri cittadini, mi sembra che sia corretto farlo. Poi a pagina 6, obiettivo economico. Copertura del 100% dei costi si sa, relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolti in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni: sicurezza, illuminazione e manutenzione strade. Allora illuminazione ok, manutenzione strade punto di domanda, sicurezza punto di domanda perché dov'è il servizio nostro sulla sicurezza. Poi chiedo un'altra cosa che non ho capito. Punto 3, relazione al piano finanziario. Sotto al punto C dove dice: la norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento. Io non so qual è il regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare. Quindi che noi non abbiamo ancora visto perché se "dovrà", è futuro, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo. Allora io dico davanti a tutte queste problematiche che sorgono da lettura del regolamento, richieste, vediamo se adesso ci risponde l'assessore, come faremo noi ad approvare un piano finanziario di questo genere?

Sindaco

Zardo prego.

Zardo Franco

La sua verbosità mi ha un po' sconvolto, francamente, perché pensavo fosse uno o due punti, ne son venuti fuori una fila che non finisce più. Da che parte vuole cominciare? Mi dica, ripeta per favore, perché io mi son perso, glielo dico francamente. Ah, su quella storia lì delle date, sì, questo qui è un riferimento alla legge e siccome, come sempre, e si ritorna al discorso di prima, in assenza di nuove precisazioni eccetera, si fa riferimento ancora alla legge che è dell'inizio del 2013 quindi qui sono richiamate le norme 2013, che non si sa se varranno ancora per il 2014 quindi tutte queste date che lei ha citato prima eccetera, da cui io ho fatto anch'io la mia osservazione in proposito agli uffici tecnici, rientrano nella legge, per cui non c'è niente da cambiare. Prego, poi?

Sindaco

Signora Stanchina prego.

Stanchina Paola

...perché dice, per l'anno 2013 il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio quindi è quello che riguarda noi. Ma noi nel 2013 l'abbiamo pagata a giugno.

Sindaco

Posso intervenire signora Stanchina? I commi 1, 22, 23, 24 e seguenti sono relativi alla legge 124 del 2013. Questo è un piano finanziario che richiama quella legge. Quella legge dice questi numeri. E' un piano finanziario che richiama quella legge, non è un regolamento questo. Questo è un piano finanziario che ripete pari pari quello che dice la legge, sì ma scusate, questo è un riferimento alla legge...

Zardo Franco

Scusi, signora, lei tutto sommato ha ragione perché in prima lettura uno dice: ma stiamo parlando del 2013 o del 2014? E' vero, però dopo l'interpretazione del sig. Sindaco mi sembra chiaro.

Sindaco

Signora Stanchina prego.

Stanchina Paola

Avevo chiesto, riferito a quello che aveva detto lui prima, quando parla della tariffa rifiuti che è calcolata in base ai mq dice...o sull'effettiva quantità di rifiuti conferita, in caso dei Comuni in grado di misurarla. Io avevo chiesto come mai bisogna riportare su questo piano finanziario questa formula qua quando noi non abbiamo ancora gli strumenti per fare la misurazione perché si ritorna a quanto aveva detto lui per quanto riguarda le aziende e quello che smaltiscono.

Sindaco

Zardo prego.

Zardo Franco

In linea di principio concordo, ma rientra in quello che avevamo detto prima no?

Sindaco

Luraghi prego.

Enrico Luraghi

Cioè questa discussione va bene, sono anche così contento di ascoltarla, cioè queste precisazioni, ecc. però mi sembra un po' che si sviscoglie l'argomento in sé. Noi abbiamo posto come presupposto per la presentazione del Bilancio il fatto di aver un Bilancio utilizzabile quindi non in esercizio provvisorio, fin dal primo di gennaio e questo lo facciamo in ossequio a un principio di correttezza che in questo Paese si è perso perché in questo Paese c'è qualche Comune che ha approvato il Bilancio il 30 di novembre, 20 giorni fa, 2013, il 30 novembre del 2013 e io personalmente, rispetto a questi comportamenti, a queste possibilità che vengono date, sono assolutamente contrario. Perché qua si continua a dire che l'amministrazione pubblica deve funzionare come le amministrazioni private, devono essere efficienti, capaci, poi un Comune, noi stasera approviamo il Bilancio prima dell'inizio dell'esercizio finanziario...no, bisogna aspettare, perché c'è la legge, perché poi cambia, bisogna vedere i valori. No, io approvo il Bilancio oggi perché tutti dovrebbero approvare il Bilancio prima dell'inizio dell'anno. Perché questo lo dice anche la Corte dei Conti che raccomanda che il Bilancio venga approvato entro il 31 di dicembre. Che cosa non funziona? Non il Comune di Venegono Inferiore, non funziona che in questo Paese le leggi vengono cambiate 100 volte e ancora oggi non sappiamo come verrà trattata questa legge, questa norma che riguarda la ex TIA sulla quale non vi parlo delle confusioni che ci sono state perché le conosciamo tutte, per quanto riguarda l'IVA se applicabile o non applicabile, con i cittadini che venivano a dire: ma allora mi dovete ridare l'IVA, nel passaggio da TARSU a TIA e non so ancora se quel problema è stato risolto. Poi da TIA a TARES, poi da TARES a TRIS, a TRAS e TROS e noi aspettiamo. No, mi spiace, questo Comune approva il Bilancio entro il 31 di dicembre. Non solo ma aggiungo. Questa imposta o tassa o come diavolo si chiamerà nel prossimo esercizio finanziario è una tassa che prevede sostanzialmente il pareggio sui costi, salvo che probabilmente li aggiungeranno, lo 0,30 per lo Stato, Lo 0,10 per i Comuni, per l'illuminazione, aggiungeranno questi dati, questi valori però sostanzialmente è stato e probabilmente sarà una tassazione a pareggio, cioè tanto saranno i costi, tanto saranno la somma delle fatture che il Comune emetterà. Tanto è vero che, tutti sappiamo lo sanno i consiglieri i maggioranza quanto quelli di minoranza, quanto i cittadini presenti, che la fattura esce con il conguaglio rispetto all'anno precedente e il preventivo rispetto all'anno in corso quindi sostanzialmente non stiamo dando dei numeri a caso...

GIRO CASSETTA

...dello 0,30 quest'anno che abbiamo dovuto dare allo Stato si accorge che le variazioni sono veramente esigue. Quindi vuol dire che sostanzialmente il piano finanziario che stiamo approvando, salvo tutte le modifiche che arriveranno per effetto di leggi che le approveranno adesso nel corso della finanziaria, le modificheranno a gennaio, poi le rimodificheranno a febbraio e via di questo passo con non so quante modifiche, provvederemo ad aggiornare, come abbiamo fatto, come abbiamo sempre fatto anche gli anni passati.

Sindaco

Grazie Luraghi. Signora Stanchina.

Stanchina Paola

Allora io volevo dire una cosa. Allora se questa è la reazione per richiesta, allora noi siamo qua. L'amministrazione, più che amministrazione è meglio parlare di maggioranza, la maggioranza vuole approvarlo, lo approva facendo quello che vuole, è chiaro che non ha la nostra approvazione perché non è possibile. Perché uno va a chiedere su un piano finanziario determinati chiarimenti e questa è la reazione, è una cosa possibile. Sappiamo quali sono i difetti. Io penso che uno che è cieco, sordo, non sappia quali sono i difetti attuali dell'amministrazione dello Stato, dell'imposizione fiscale, però siamo qui per cercare di migliorare. Siccome son cose che abbiamo detto, ripetuto e niente di quello che è stato detto è stato recepito, allora dobbiamo...la delibera la bozza dice: approvazione piano finanziario. C'erano delle cose che non ci sembravano molto pertinenti o comunque che necessitavano di un chiarimento, abbiamo chiesto un chiarimento...allora...il vicesindaco come al solito, alzando il volume della voce, urlando, sembra che noi facciamo, cioè; non va bene in questo modo. O noi veniamo qua, non leggiamo niente, veniamo qua non chiediamo neanche le cose, alziamo la manina, cioè siccome noi siamo responsabili questa cosa non la facciamo.

Sindaco

Cremona Franco prego.

Cremona Franco

E' sempre il concetto che ribadiamo. Io non mi permetto di interferire sul fatto che assessore e maggioranza vogliono...io ho espresso la mia opinione. Non è che mi metto a fare una lotta perché la vostra idea è diversa dalla mia però come sempre noi andiamo ad approvare dei documenti in questo caso un piano finanziario, in cui ci sono delle cose evidenti che non sono la realtà dei fatti. Il cittadino, io mi metto sempre dalla parte del cittadino, il cittadino che viene in Comune e dice: eh ma guardi che è scritto qua però io non ho capito, però c'è scritto 2013, però si riferisce al 2013. Cioè io riprendo le parole che ha appena detto l'assessore, la mancanza di chiarezza. Allora siamo i primi noi a non avere mancanza di chiarezza quando sui documenti scriviamo delle cose che non sono tanto comprensibili. Ribadisco, alle osservazioni che abbiamo fatto sia io che il consigliere Stanchina, al 90% ci è stato detto: sì, effettivamente avete ragione. O la ragione si dà ai matti o qualche cosa di ragione abbiamo davvero.

Zardo Franco

No, avevo schiacciato io. Era solo per rispondere alla signora Stanchina. Il discorso della spazzatura manuale, che lei diceva, non è che tre volte alla settimana passa l'omino sui marciapiedi a spazzare. La spazzatura è intesa in senso più largo nel senso...la raccolta dei sacchetti, la pulizia al cimitero o i dintorni e via così, che viene effettuata dal personale del Comune, non dall'Econord. Mentre l'Econord effettua la spazzatura meccanica due volte la settimana. Chiuso.

Premazzi Mattia

No, scusate, volevo tornare un attimo indietro perché non è che la ragione si dà ai matti. Cioè a me sembra che non ci sia stata comprensione, se posso dire...è ovvio, avete ragione che ci sono delle imprecisioni. C'è un rischio nell'approvare questi documenti, che ci siano delle cose, delle leggi che non sono totalmente definite quindi oggi si approva una cosa che potrà cambiare da qui ai prossimi mesi. Ma a fronte di questo rischio, se ne correrebbe uno ancor più grave nel non approvarlo, secondo noi. Questa è stata la nostra interpretazione, perché questo consentirebbe alla macchina amministrativa di gestire sulla base di numeri dello scorso anno, che si potrebbero rivelare altamente inadeguati rispetto a quelli che questo Bilancio prevede. Abbiamo visto nel corso dell'anno moltiplicarsi i tagli del trasferimento dello Stato o l'incertezza sull'IMU che ha cambiato l'introito per l'Amministrazione nel corso dell'anno. Il non approvare questo Bilancio vorrebbe dire andare avanti con una gestione provvisoria in dodicesimi che consentirebbe alla macchina di spendere, di gestire delle risorse in una modalità totalmente inadeguata rispetto a quella che oggi c'è. Quindi di fronte a questi due rischi si è preferito quello dell'incertezza e della precisione senza dare la ragione ai matti, che è quello di approvare questa sera questo documento.

Sindaco

Grazie Premazzi, Luraghi.

Luraghi Enrico

Me permetto soltanto una brevissima replica perché questo giochino qua che si sta facendo da un po' di tempo, per cui si presentano le cose poi interviene il vicesindaco e si trova la ragione di dire di no, a me non piace. Assolutamente, poi se uno vuol dire di no, dica di no 100 volte, sia contrario alle approvazioni, non è questo che mi preoccupa. Quello che mi preoccupa è cercare di capire quel che è l'opinione della gente che siede in questo consiglio. Allora io non ho fatto un intervento rispetto alle osservazioni che riguardavano il regolamento anzi mi pare che nel primo intervento ho dato atto di alcune affermazioni. Ho detto che sono ragionevoli. E' vero sì o no? Io ho posto una questione politica e desidererei che la risposta, a me personalmente, che ho posto una questione politica, sia di ordine politico.

Cremona Franco

Mi sembra che a questo io abbia già risposto. Un momento, un momento, allora. A me sembra un'altra cosa, l'hai appena richiamata. Che vi dia fastidio, hai detto tu, vi dia fastidio che noi veniamo, visto che abbiamo letto le cose, che noi veniamo a dire che qui c'è un errore, vi dia fastidio porco cane, anzi invece di dire: forse ci avete fatto un favore che qui c'è qualcosa che non va. Lasciami finire di parlare per favore, lasciami finire di parlare. Io la mia espressione politica l'ho fatta all'inizio. Tutte le altre considerazioni erano considerazioni

di chi ha letto il documento e ha trovato delle cose che non sono chiare quindi se io ho fatto questa osservazione potevano, per dire, ah sì, forse hai ragione allora questa parola mettiamola così che può essere indicativa o può essere più corretta. Allora vi da fastidio che noi facciamo questo lavoro, che noi facciamo queste osservazioni, allora è quello il problema perché io la mia opinione l'ho detta all'inizio, senza dire che siete fuori di testa...perché la dovete fare e basta. Io ho detto la mia, voi avete detto la vostra. E io la rispetto pienamente, anche se non la condivido, la rispetto pienamente. Io ho fatto delle altre considerazioni, delle altre considerazioni. Prima la considerazione che certe osservazioni sono tre anni che le facciamo ma non vengono recepite allora gli offesi dovremmo essere noi perché lavoriamo, proponiamo ma è come se non ci fossimo qui. Infatti la risposta sottovoce l'abbiamo sentita che con noi o senza di noi tanto le cose le fate comunque. Allora poi voglio finire ecco grazie. Voglio finire dato che si parla di TARES. Leggendo sul Dialogo, un'altra cosa di cui ci rammarichiamo fortemente, fortemente, che non ci sia una variazione del regolamento della TARES su quel punto che, secondo noi, è una cosa obbrobriosa. E qui viene scritto sul Dialogo: il contribuente che dovesse incorrere in un ritardo nel pagamento può rivolgersi per il ravvedimento, di anche solo un giorno c'è scritto. Ma non abbiamo ancora capito che chi paga dopo 1, 2 o 3 giorni ha pagato in ritardo per dimenticanza? E se non legge questo, non viene in Comune, paga il 30% in più. Ma non esiste in nessun regolamento di nessun Comune. Oggi ne ho visionati una decina, non esiste in nessun regolamento che chi paga dopo 1,2,3 giorni debba pagare il 30%, la sanzione del 30% se non chiede il ravvedimento. Questa è una cosa che il cittadino ha diritto. Se io ho pagato con due giorni di ritardo mi viene riconosciuto il ravvedimento in qualsiasi caso anche se non lo chiedo io direttamente e non che debba pagare il 30% come c'è scritto sul regolamento. Ecco questa è una cosa di cui ci rammarichiamo fortemente e non è stata recepita.

Sindaco

Signora Stanchina prego.

Stanchina Paola

Io avevo chiesto altre informazioni che non mi sono state date ma non ha importanza perché la discussione è stata molto ampia. Tipo il fatto che noi dobbiamo pagare servizi indivisibili come la sicurezza. Non so dove sia la sicurezza. Basta vedere cosa è successo al cimitero l'altro giorno, comunque va bene così tanto la situazione non cambia mai.

Enrico Luraghi

Intanto ringrazio Cremona Franco perché ha ristabilito l'ordine delle cose quindi prendo atto che comunque la posizione del gruppo di minoranza è che non sia opportuno oggi approvare il Bilancio, ecco. Poi rispetto alle osservazioni io per l'amor del cielo, ci mancherebbe, va bene tutte le osservazioni. Chiedo al Sindaco di interrompere un minuto la seduta e consentire alla d.ssa Guzzetti di spiegare la questione dell'applicazione delle...l'ultima questione che è stata rilanciata dal consigliere Cremona e che detta da lui, sembrerebbe mettere il Comune di Venegono Inferiore fra quelli che fanno delle regole capestro che mettono in crisi i cittadini.

Sindaco

Siamo d'accordo? Ok, prego

Guzzetti Elena

Allora, i decreti legislativi, 471, 472, 473 del 1997 sia applicano anche alla TARES. Questi decreti prevedono che sia equiparata all'omissione di versamento anche il tardivo versamento. Questo significa che anche solo un giorno di ritardo è punito con la sanzione del 30% per omesso versamento. Noi siamo consapevoli di questo e abbiamo cercato in tutti i modi di informare la popolazione di questo. Vi assicuro che abbiamo anche messo in banca, dove si pagavano gli F24 e in posta, dei manifesti informativi del fatto di rivolgersi, in cui era indicato di rivolgersi al Comune nel caso di tardivo pagamento. Purtroppo quella è la sanzione che deve essere applicata. Io non trovo altra disposizione se non quella perché il tardivo versamento è equiparato all'omesso versamento, da disposizioni di legge.

Stanchina Paola

Posso fare una domanda? Allora io sono andata a verificare anche perché proprio questo discorso è venuto fuori, mi è capitato recentemente, di un Comune non in provincia di Varese comunque qui della Lombardia, dove uno mi fa: ho dimenticato. Attenzione perché c'è il ravvedimento eccetera eccetera. Ho detto: però guarda il regolamento. Cosa succede, che lui invece di guardare il regolamento, ha telefonato in comune, dice, assolutamente no. Nel frattempo però io ero andata a vedere il regolamento di quel Comune e quel Comune non riportava assolutamente questa cosa qua. La stessa cosa mi è successa per la casa che ho al mare. Io mi son premurata di telefonare 10 giorni fa perché non mi era arrivato il conguaglio, l'ultima parte, ho telefonato agli uffici e dico: scusate ma io non ho ricevuto. Se mi arriva per posta e mi arriva in ritardo io che cosa faccio? Mi fa: signora, no non si preoccupi. In realtà mi è arrivata e mi dice: anche se arriva in ritardo che poi con posta normale non si capisce come faccia a dimostrare che mi è arrivata in ritardo, può pagarla senza sanzioni, ed è scritto nero su bianco. Sono andata sul sito, sono andata a vedere il regolamento e, come ho fatto con quei casi lì, sono andata in molti altri Comuni e moltissimi Comuni non portano nel regolamento questa sanzione del 30% perché, cioè, il problema, quello che diceva il mio collega prima, che diceva che noi ci preoccupiamo della trasparenza, della chiarezza. Noi ci mettiamo nei panni delle persone che hanno una certa età, che poi sentite di ravvedimento operoso, robe del genere, poi non sempre leggono gli avvisi che sono esposti eccetera eccetera, allora dico: se altri Comuni possono mettere dal regolamento questa legge e questa normativa, come è possibile? E' questo che noi ci chiediamo. Cioè, voi continuate a dire: è obbligatorio per legge. Gli altri Comuni che nel regolamento non lo mettono. Com'è la situazione? Vorremmo che fosse chiarito una volta per tutte.

Enrico Luraghi

Sostanzialmente volevo chiedere la stessa cosa e cioè si sta sostenendo il fatto che non è una norma di legge ma è una norma regolamentare. Sostanzialmente è questo che sta dicendo quindi come tale non discendendo da una legge può essere applicata in modo diverso dai singoli Comuni. Volevo sapere se era vero.

Guzzetti Elena

Allora non è assolutamente vero perché trattandosi di un tributo è la norma nazionale che prevede le sanzioni da applicare. Non è assolutamente possibile, al contrario di quello che si poteva fare con la TIA e in effetti nella TIA era regolamentato, la cosa era regolamentata quindi era il Comune che poteva decidere quali sanzioni, sulla TARES io sono certa che le norme da applicare sono il 471, 472 e 473, tre decreti legislativi del 1997. E' stato indicato chiaramente che anche per la TARES si applicano quelle sanzioni che erano previste per la TARSU e queste sono le sanzioni. Dopo di che, posso aggiungere una cosa sulla TARES. Siccome tantissimi Comuni erano in ritardo nell'emissione degli avvisi di pagamento della TARES, allora cosa è successo? Che il Ministero ha emanato una circolare esplicativa in cui ha indicato che è soggetto a sanzione soltanto colui che ha ricevuto avviso di pagamento e non ha provveduto al pagamento nei termini. Se invece il cittadino, il contribuente non ha ricevuto l'avviso di pagamento, allora non sono legittime le sanzioni. Ecco perché molti comuni che hanno inviato in ritardo gli avvisi di pagamento hanno indicato che era possibile non pagare le sanzioni, ok?

Stanchina Paola

...del ritardo del pagamento ok perché è capitata a me, ma negli altri casi non era un ritardo di consegna, era proprio una dimenticanza da parte...per cui per curiosità poi siamo proprio andati a verificare determinati Comuni per vedere, capito? Allora quello che mi è capitato, ok, era un avviso che è arrivato in ritardo, robe del genere e comunque io manderò una mail anche se non ha valore legale per confermare perché non si sa cosa succede, però negli altri casi non era ritardo di consegna da parte del Comune, è proprio il regolamento comunale. Capito? E va beh, chiederemo, ci fidiamo di quello che ci dice però il fatto è che altri regolamenti sono, altri regolamenti sono...

Sindaco

Va beh, se la legge è quella mi sembra che non...

Luraghi Enrico

E' curioso in questo Paese pare che le leggi nonentino più cioè ognuno fa quello che vuole quindi purtroppo...

Parla a microfono spento, non si sente

Sindaco

Allora, se la discussione è finita io metto in approvazione il primo punto all'ordine del giorno: " Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014". Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Segretario

9 favorevoli e 3 contrari

Fatto, letto e sottoscritto :

Il Presidente
Pier Luigi Oblatore

Il Consigliere anziano
Luraghi Enrico

Il Segretario Generale
Savino Tricarico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009 e s.m.i. il giorno 07 FEB. 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al

21 FEB. 2014

Li 07 FEB. 2014

Il Responsabile del servizio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Li

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ Il 16/02/14 è decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Li 07 FEB. 2014

Il Responsabile del servizio